AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SCUOLE: IGNOTI GLI ESITI DELLE VERIFICHE MA ORA LE LEZIONI INIZIANO QUASI OVUNQUE

19 Settembre 2016



L'AQUILA – Sono ignoti gli esiti delle verifiche disposte a tappeto sulle scuole d'Abruzzo dopo il terremoto del 24 agosto, che ha prodotto generalizzati timori e portato molti sindaci a ritardare di almeno una settimana l'inizio delle lezioni per consentire controlli sugli edifici.

La Regione pubblica solo due dati: sono 131 le verifiche speditive da parte dei tecnici comunali sugli edifici scolastici e 68 le segnalazioni di danni su edifici scolastici con conseguente richiesta di sopralluogo da parte del Centro operativo regionale (Cor) alla Direzione di comando e controllo (Dicomac) allestita a Rieti.

L'Ente non fornisce il dettaglio delle scuole, tranne i 4 corpi di fabbrica con esito E (inagibile) corrispondenti ai quattro edifici della Provincia di Teramo che ospitano l'istituto tecnico commerciale Pascale e l'ex istituto Comi. Complessivamente, invece, sono 39 i corpi di fabbrica con esiti A (agibile), 9 quelli con esiti B (agibile con provvedimenti, quindi temporaneamente inagibile fino all'esecuzione degli interventi prescritti), uno con esito C (parzialmente inagibile).

L'attività didattica, ripresa il 12 settembre in Abruzzo, in alcuni comuni è stata rinviata di una settimana per consentire i controlli sugli edifici. Nei centri dove le scuole sono risultate inagibili o comunque bisognose di interventi, i sindaci hanno provveduto a ricollocare gli alunni.

È il caso di Pacentro (L'Aquila), dove gli studenti sono stati trasferiti nel Musp di Popoli (Pescara), e di Celano (L'Aquila), dove si sono trovati spazi alternativi in città.

"Io in quella scuola non ce li mando. So di aver preso una decisione impopolare, ma per me conta prima di ogni cosa la salute dei nostri ragazzi", ha detto il sindaco di Pacentro Giulio Angelilli.

Il Comune ha messo a disposizione due scuolabus giornalieri e un'auto potrà fare la spola tra i due centri per qualsiasi esigenza. Ma "trasferire bambini per 60 chilometri, andata e ritorno, crea problemi a tutto il paese – ha detto all'*Ansa* il

portavoce di un comitato spontaneo – Anche noi vogliamo che i ragazzi studino in un luogo sicuro, ma per un ipotetico terremoto si creano disagi a 60 famiglie, con i rischi che comporta uno spostamento così importante".

Due sono le strade per arrivare a Pacentro, una delle quali bloccata da quasi due anni per una frana alle pendici del monte Morrone. Nel paese, che sorge in area altamente sismica ed è noto nel mondo anche per aver dato i natali ai nonni della cantante Madonna, la neve si può presentare già a novembre.

Il sindaco, confermando che la scelta di Popoli è definitiva, annuncia che già da questa prossima settimana saranno avviati i lavori per rendere più sicuro l'edificio scolastico per mettere fine al pendolarismo dopo le vacanze di Natale. Ancora non è stata bandita, infatti, nonostante ci siano 600mila euro a disposizione, la gara per la nuova scuola frutto del laboratorio di architettura partecipata firmato dall'architetto Mario Cucinella , presentato un anno fa.

A Celano, dove "non siamo di fronte ad una situazione di emergenza ed infatti gli immobili e gli spazi destinati alle attività didattiche a Celano si sono confermati agibili", il sindaco Settimio Santilli ha deciso "per preacuzione" di trasferire l'attività didattica delle scuole medie di via Fontanelle, della scuola dell'Infanzia plesso Tribuna e dell'Istituto tecnico cconomico di Don Minozzi, su edifici con indici di rischio minore, quali l'Auditorium Fermi, Madonna delle Grazie e scuola primaria della Stazione.

In provincia di Teramo, a conclusione del monitoraggio sulle scuole superiori ad opera della Protezione Civile su richiesta della Provincia, è stato dichiarato agibile il liceo scientifico "Einstein" nel capoluogo, sul quale la Provincia interverrà con lavori di rafforzamento sismico che saranno realizzati al più presto e comunque entro la fine dell'anno. Agibile anche il "Forti" e anche in questo istituto sono in programma dei lavori di manutenzione. Praticamenti conclusi i lavori di somma urgenza al Pascal, all'Iti, al Milli e al liceo Delfico.

Lavori di "pronto intervento" sono in programma nella sede distaccata del Pascal di Montorio; all'Ipsia di Atri e sempre ad Atri nella palestra del polo scolastico; al Liceo d'arte di Castelli; si tratta di edifici classificati dalla protezione Civile come b: temporaneamente inagibili in alcune parti ma che possono tornare agibili con lavori di pronto intervento.

Sono, invece, classificati in C ed E – inagibilità, parziali inagibilità o inagibilità temporali – una parte della sede centrale del Pascal a Teramo, l'Auditorium del Milli e un'aula e l'ingresso del Liceo Artistico. In questi casi, spiega una nota della Provincia, non si può intervenire tempestivamente, occorre valutare l'intervento, stimare i costi e trovare le risorse.

La Provincia, che sta redigendo le perizie di spesa, chiederà alla Regione Abruzzo di utilizzare eventuali economie residue derivanti dal Piano triennale 2007/2009, in ogni caso sulle strutture classificate in C ed E ci sono le schede della Protezione Civile che garantiscono la priorità di intervento sugli stanziamenti che saranno messi a disposizione dallo Stato.

A Sulmona (L'Aquila), dove il sindaco Annamaria Casini aveva chiesto alla Regione la realizzazione di Musp, l'attività didattica riprende con un rimescolamento generale di sedi. Con un'ordinanza il primo cittadino ha anche inibito l'utilizzo dei piani superiori delle scuole "Capograssi", "Di Stefano" e "Serafini".

Ad Avezzano (L'Aquila) la scuola primaria "Collodi-Gandin", l'unica a non aver iniziato l'anno il 12 settembre, riapre nei locali di via Sandro Pertini che in passato ospitavano il centro di formazione professionale della Provincia dell'Aquila.

"Non si possono lasciar soli i sindaci – è il grido d'allarme di Giovanni Di Pangrazio – ben venga l'intervento a posteriori della Protezione civile, ma serve un'azione di prevenzione andando in ausilio alle amministrazioni perché poi ciascun amministratore si è assunto una responsabilità ad aprire le scuole".

"Le leggi negli ultimi anni sono cambiate – spiega il sindaco ad *AbruzzoWeb* – quindi molti comuni soprattutto piccoli si sono trovati con degli indici di vulnerabilità sismica molto bassi. Noi abbiamo previsto degli investimenti e posso dire che nel 2018 tutte le scuole di Avezzano avranno degli edifici di ultima generazione e conformi alle prescrizioni".

Di Pangrazio, in qualità di vice presidente regionale dell'Associazione dei Comuni (Anci), nei giorni scorsi ha lanciato un appello al Governo per "una semplificazione delle procedure amministrative per la messa in sicurezza degli edifici", perché "accade che pur avendo i fondi disponibili ci possano volere anche 3 anni per realizzare l'opera prevista, è necessaria una procedura d'urgenza che sia rivolta ai territori che hanno una caratterizzazione sismica rilevante, al fine di agevolare il lavoro dei sindaci e dei tecnici".

A Capitignano (L'Aquila), intanto, dove la minoranza ha avanzato dubbi sulla sicurezza dell'edificio della scuola primaria "Giovanni Paolo II", danneggiata nel sisma del 6 aprile 2009 e riparata con un finanziamento di oltre un milione di euro e dove l'inizio delle lezioni è slittato di una settimana, il sindaco Maurizio Pelosi sabato ha incontrato genitori e insegnanti per

esibire i certificati che attestano la sicurezza della scuola.

Il Comune a proprie spese ha commissionato uno studio sulla vulnerabilità sismica dell'edificio che, dice lo stesso primo cittadino a questo giornale, "ha dimostrato come siamo ampiamente nei limiti di legge, avendo un indice di 0,92 a fronte dello 0,8 richiesto".

All'Aquila, infine, dove le lezioni sono cominciate regolarmente il 12 settembre, domani è prevista una manifestazione di protesta degli studenti dell'Istituto d'istruzione superiore Leonardo Da Vinci contro la mancata consegna della palestra da parte della Provincia.

"Attualmente gli alunni dell'istituto – fa sapere il rappresentante degli studenti Leonardo Lattanzi – sono costretti ad utilizzare le palestre di Centi Colella con conseguente dispendio di risorse pubbliche e riduzione del tempo effettivo di lezione considerato il tempo necessario per raggiungere la struttura".

Previsto un corteo che muoverà dall'istituto alle ore 9 per raggiungere la sede della Provincia in via Aldo moro alle 10.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli